

Il giorno 27 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

**DGR 41-8657/2024/XI**

**OGGETTO:**

Approvazione dei criteri per la concessione di finanziamenti a favore dei Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022 e s.m.i., D.P.C.M. 23.11.2023. Spesa di euro 293.437,00 (capitoli vari del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025).

A relazione di: Caucino

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con propria Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli", ha previsto il sostegno alla realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, al fine di limitare la recidiva favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;

-all'art. 20 della legge regionale suindicata si fa esplicito riferimento alla necessità di coinvolgere le reti territoriali dei diversi soggetti istituzionali e del privato sociale che operano per il contrasto alla violenza in tutte le sue sfaccettature, nell'intento di promuovere e sostenere in Piemonte non solo una rete efficace di Centri antiviolenza, ma anche di Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, che attuano interventi di natura psicologica, socio educativa, relazionale, culturale, psicoterapeutica e

psichiatrica, realizzati a condizione che siano prioritariamente garantiti la sicurezza ed il supporto alle vittime;

- in attuazione dell'art. 23 della LR 4/2016 la Regione ha approvato con D.G.R. 37-6229 del 22.12.2017 e D.G.R. 23-6227 del 16.12.2022 i primi due Piani triennali degli interventi per contrastare la violenza di genere (annualità 2017-2019 e 2022-2024) redatti in stretta collaborazione con la rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, nonché con il Centro esperto sanitario operante nel territorio regionale.

Dato atto che:

- in esito alle attività e agli interventi promossi e realizzati attraverso i bandi di finanziamento regionali a partire dal 2018 e attraverso il progetto RI.VI.VERE di cui alla D.G.R. n. 3-3062 del 9 aprile 2021, è stato possibile addivenire ad una ricognizione puntuale dei soggetti titolari sia di CUAV operanti sul territorio regionale sia di CUAV in corso di istituzione che di fatto costituiscono ad oggi la rete regionale di riferimento che, attraverso il presente provvedimento, si intende qualificare alla luce dell'Intesa sotto richiamata;

- con D.G.R. 13-8459 del 22.4.2024, su esplicita richiesta dei Centri stessi, è stata disposta l'istituzione del Tavolo di coordinamento regionale dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza, con funzioni di confronto, scambio di informazioni e condivisione di esperienze, programmazione delle iniziative inerenti il tema specifico e consultazione sul riparto dei finanziamenti ad iniziativa regionale e/o statale per le tematiche di cui trattasi.

Preso atto:

- dell'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che ha sancito i requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (c.d. C.U.A.V);

- dell'Intesa del 25 gennaio 2024, repertorio atti n. 9/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che prevede la proroga del periodo transitorio previsto per l'adeguamento dei CUAV ai criteri minimi fissati dall'Intesa sopraccitata, fino al 14.9.2025;

- del D.P.C.M. 23 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse ex art. 26 -bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Annualità 2023." con cui viene assegnata alla regione Piemonte la quota complessiva di €131.437,00, da destinarsi all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti.

Dato atto che:

- al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato, in data 12.3.2024, una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con i soggetti titolari dei CUAV che si è svolta il 5 febbraio 2024;

- la scheda è stata approvata dal Dipartimento Pari Opportunità, come da nota prot. n. 271838 del 15.3.2024, che ha disposto, in data 17.4.2024, con quietanza n. 14207, il versamento delle risorse spettanti alla Regione Piemonte, di importo complessivo pari a € 131.437,00;

- alla spesa di € 131.437,00 si fa fronte attraverso la quota del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, iscritta in entrata sul capitolo 24105 annualità 2024 e in spesa sul capitolo 186533 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025 con D.G.R. 19-8540 del 6 maggio 2024. Tali quote saranno oggetto di successive variazioni compensative nell'annualità 2024 a titolo di acconto, nell'annualità 2025 a titolo di saldo, mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato e tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Ritenuto inoltre di destinare per l'attuazione del presente provvedimento una somma complessiva di risorse regionali pari ad € 162.000,00, al fine di dare continuità nel sostegno delle attività e progettazioni avviate dai CUAUV nell'annualità 2022/2023.

La somma complessiva di 162.000,00 a valere sulle risorse regionali della MS 12 – PR 1204 risulta attualmente allocata:

- sul cap. n.153010/2024 per € 29.324,00

- sul cap.n. 177763/2024 per € 51.676,00

- sul cap. 153010/2025 per € 81.000,00

come da stanziamento del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025. Le somme saranno oggetto di successive variazioni compensative tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che tutti i fondi saranno assegnati sotto forma di contributi, attraverso un acconto da erogarsi ad approvazione del provvedimento di assegnazione e un saldo da erogarsi a seguito di verifica delle rendicontazioni pervenute.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere all'approvazione dei Criteri per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, ai sensi della L. 119/2013, della L.R. 4/2016 e dell'Intesa CU del 14 settembre 2022 e s.m.i., e del D.P.C.M- del 23.11.2023, al fine di assicurare l'espletamento di tutte le procedure necessarie all'assegnazione delle risorse dedicate, come indicato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento per l'importo pari a euro € 293.437,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Vista la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

Vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la L.119/2013;

vista la L.R. n. 4/2016;

vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

vista la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024, avente per oggetto "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

vista la D.G.R. n. 19-8540/2024/XI del 6 maggio 2024 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Quarta variazione)”.

la Giunta regionale con voti unanimi,

### **DELIBERA**

1) di approvare i criteri per la concessione di finanziamenti a favore di Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, ai sensi della L. 119/2013, della L.R. 4/2016 e dell’Intesa CU n. 184 del 14 settembre 2022 e s.m.i., e del D.P.C.M- del 23.11.2023, per la realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, come indicato all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che alla spesa complessiva di € 293.437,00 derivante dall’attuazione del presente provvedimento, si farà fronte:

a) attraverso la quota del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di € 131.437,00,

assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al DPCM del 23.11.2023, attualmente iscritta in entrata sul capitolo 24105 e in spesa sul capitolo 186533 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025 con D.G.R. 19-8540 del 6 maggio 2024. La somma disposta dal Dipartimento Pari Opportunità con provvisorio d'entrata n. 14207 del 17.4.2024, sarà oggetto di successive variazioni compensative nelle annualità 2024 a titolo di acconto, nell'annualità 2025 a titolo di saldo, mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato, e tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento;

b) attraverso i fondi regionali per una quota complessiva di € 162.000,00 a valere sulle risorse regionali della MS 12 – PR 1204, di cui € 29.324,00 sul cap. n.153010/2024, € 51.676,00 sul capitolo 177763/2024 e € 81.000,00 sul cap. 153010/2025, come da stanziamento del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025. Le somme saranno oggetto di successive variazioni compensative tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento;

3) di demandare al Dirigente competente della Direzione Welfare, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

4) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

**Allegato 1**

Criteri per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022 e s.m.i., D.P.C.M. 23.11.2023.

**a) Finalità**

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L.4/2016 ed all'Intesa repertorio Atti n.184 del 14.9.2022 e s.m.i. (com modificata con Intesa 25 gennaio 2024, repertorio atti n. 9/CSR, al D.P.C.M. 23 novembre 2023, in particolare al sostegno dei Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza (CUAV).

**b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti**

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno:

- garantire l'adeguamento dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza, c.d. C.U.A.V., attualmente censiti e monitorati sul territorio piemontese – alle nuove disposizioni sui requisiti minimi previsti dall'Intesa repertorio atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, e dall'Intesa repertorio atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che prevede la proroga del periodo transitorio previsto per l'adeguamento ai criteri minimi da parte dei CUAV fino al 14.9.2025;
- sostenere di conseguenza su tutto il territorio regionale le attività dei C.U.A.V. già conformi ai requisiti previste dall'Intesa o in corso di adeguamento, con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico, proseguendo nella promozione e nel rafforzamento della strutturazione del sistema piemontese dei Centri;
- sostenere il corretto svolgimento da parte dei C.U.A.V. dell'attività di follow up dei programmi di trattamento attivati, nel rispetto della riservatezza e anonimato degli utenti, anche ai fini di verifica e monitoraggio dei flussi informativi ai diversi livelli (Regione, Dipartimento Pari Opportunità, CNR, ISTAT), come ribadito all'art. 7 dell'Intesa CU n.184 del 14.9.2022, con particolare attenzione all'attività di rilevazione dei dati e del monitoraggio della scheda di rilevazione regionale approvata con D.G.R. n.10-6505 del 13.2.2023;
- promuovere l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale e la creazione di forme di governance del fenomeno, attraverso adeguate modalità di collaborazione e lavoro della rete locale fra Istituzioni, servizi pubblici ed associazioni, in particolare con l'implementazione o la stipula di nuovi protocolli.

Le attività oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al **31.10.2025** dai soggetti titolari dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza attivi sul territorio regionale.

*c) Entità dei finanziamenti*

Concorrono all'attuazione del presente finanziamento le risorse complessive pari ad € 293.437,00, di cui 131.437,00 a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.119/2013 ed in base al D.P.C.M. 23 novembre 2023 a seguito dell'approvazione della specifica scheda programmatica da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, ed ulteriori € 162.000,00 di risorse regionali.

*d) Spese ammissibili*

I finanziamenti sono finalizzati all'acquisizione e/o consolidamento dei requisiti minimi previsti dall'Intesa n. 184 del 14.9.2022, così come modificata dall'Intesa n.9 del 25.1.2024, entro il 14.9.2025, nonché alle attività di rilevazione e monitoraggio dei dati nonché della scheda di rilevazione regionale.

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati alla copertura delle seguenti voci di spesa:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- C. Affitto locali e utenze: massimo 10%
- D. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

*e) Modalità di ammissione a contributo*

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la procedura per la presentazione delle proposte progettuali, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi, oltreché le tempistiche per la realizzazione dei progetti.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse attraverso la suddivisione del finanziamento complessivo in quote uguali per ciascun Centro.

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la tempistica e la procedura per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

*f) Concessione dei contributi*

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione dell'acconto dei finanziamenti. La quota relativa al saldo verrà liquidata previa presentazione e verifica delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute e gli interventi realizzati.

Al fine della presentazione delle rendicontazioni, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento;
- 2) relazione attestante gli interventi realizzati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione rispetto al punto d) del presente Allegato.

*g) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento*

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Le responsabili dell'istruttoria sono le funzionarie A.Barbara Bisset/Anna Ghioni.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 90 giorni, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

*h) Diffusione dell'iniziativa*

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi della Regione Piemonte e del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia l'indicazione scritta seguente: “Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte”.

*i) Verifiche e controlli*

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, effettuati ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 10/R del 7 novembre 2016, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:



- I. qualora i soggetti destinatari non realizzino le attività di adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla recente Intesa CU n. 131 del 14 settembre 2022 nei termini previsti dalla stessa;
- II. in caso di realizzazione delle attività in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

*l) Monitoraggio e flusso informativo*

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti e sull'esito degli interventi nonché l'effettuazione di controlli in loco presso le sedi dei C.U.A.V. al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all'Intesa CU del 14.9.2022.

*m) Trattamento dei dati personali*

I dati personali forniti al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- A. i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati. Al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale  
Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- B. l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- C. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- D. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- E. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- F. i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;

- G. i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel .011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.